

IL CITTADINO ITALIANO

Direzione ed Amministrazione: Udine, Via della Posta, 16. — Inserzioni nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 60, in terza pagina sopra la firma del gerente 40, dopo la firma 30, in quarta pagina 20. — Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Si pubblica tutti i giorni, eccetto i festivi

In tutta ITALIA: anno L. 20 - semestre L. 11 - trimestre L. 6 - mese L. 2 — ESTERO: anno L. 32 - semestre L. 16 - trimestre L. 9 — Le associazioni non disdette si intendono rinnovate. — Non si restituiscono i manoscritti. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

LE INSERZIONI per l'Italia si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio annunzi del Cittadino Italiano, via della Posta 16, UDINE. — Per l'Estero presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO, Via S. Paolo 11. — ROMA, Via di Pietra 91. — GENOVA, Piazza Fontane Marose. — PARIGI Rue Perdonnet, 14.

Mutamenti giornalistici

Dopo molte smentite a cui si dava il peso che si dà alle smentite obbligatorie, la notizia della vendita della *Tribuna* al senatore Roux non ha stupito nessuno; seppure il prezzo di due milioni e mezzo che si vuole sia stato sborsato o promesso pochi evidentemente d'esagerazione. Roux aveva fondato quel giornale nel 1883, quando la Pentarchia, cioè Zanardelli, Crispi, Nigotera, Cairoli e Baccarini avevano trovato un programma comune tra loro, ed era combattere Depretis. Allora il partito Giolittiano, che doveva più tardi acquistare nel Roux un così fedele campione, non assisteva. Giolitti non si affermò che nel 1886, quando col Rudini si staccò da Depretis per formare il gruppo dei dissidenti. Il Roux rimase a quel posto poco tempo: aveva preso a dirigere la *Tribuna* provvisoriamente; gli premeva tornare alla direzione della sua *Gazzetta Piemontese* che poi diventò *Stampa*.

Il principe Sciarra che aveva versato una bella somma per la fondazione del giornale, man mano che vi si comprometteva dippiù finanziariamente, vi acquistava maggior ingenuità direttiva. Gli suggerivano che un gran giornale gli era necessario per fare una grande carriera politica, ed egli s'adattava così a prender da lontano le mosse per giungere ad alti gradi pubblici. Senonchè, mentre i denari camminavano, la fortuna politica non veniva. Una volta seppe diventare segretario della Camera, ufficio che non si rifiutò mai ad uomini di belle maniere che abbiano la rassegnazione di far lavori da poco, ma noiosi, e invece a lui lo rifiutarono.

Era il prodromo della sua caduta anche da deputato. E allora pensò che era bene tirarsi indietro, anche a costo di perdere in gran parte i sacrifici fatti. Attilio Luzzatto, uomo politico e scrittore secondario, ma amministratore di prim'ordine, si offerse a prendere su di sé il difficile peso, e ottenuto ciò seppe così bene profittare della strada che Poro di Sciarra aveva preparato alla *Tribuna*, trovò così bene l'arte di renderla necessaria a parecchi gabinetti, spiegò tanta abilità nella diffusione e nell'economia di essa che la fece potentissima, ricercatissima e ricca. Dopo la sua morte si capiva che non avrebbe potuto durare nella proprietà degli eredi, e in quella residua di Sciarra, nella proprietà di persone per le quali cioè il giornale aveva ormai il valore d'una pura industria; si capiva che sarebbe stata acquistata da persone che in esso valutassero principalmente l'arna politica. Così è stato.

Ora quali mutamenti vi apporrebbero il senatore Roux e il suo genero barone Augusto Ferrero, che lo coadiuverà nella nuova direzione, come lo coadiuvava in quella del giornale piemontese?

Nella politica parlamentare è facile immaginare che la *Tribuna* diventerà giolittiana. A questo scopo e con questa intesa mi assicurano che i capitali necessari all'acquisto siano stati radunati. Ma quanto a mutamenti parlamentari la *Tribuna* ne conta parecchi nella sua vita.

Già l'antico direttore del *Fanfulla*, Avanzini, accusato una volta dal Luzzatto di volubilità rispose: « Ah dunque, dovrei rassegnarmi a questa accusa, e la ragione la stampa la *Tribuna*? » La qual frase era un terribile giochetto di parole: la *Ragione*, la *Stampa* e la *Tribuna* non erano che i tre giornali di colore opposto in cui il Luzzatto aveva avuto parte.

Ma è pur vero che in mezzo a mutamenti parlamentari, l'antico direttore Luzzatto e il suo giornale erano rimasti

fedeli a due tendenze spiccatissime, primo, a quella che il prof. Zanichelli ha chiamato *democrazia imperialista*, cioè al programma d'un'Italia, liberale ma gagliarda e dominante; secondo, alla tendenza massonico-anticlericale.

Ora ci pare impossibile che anche queste due tendenze non si mutino, o almeno non si attenuino. Roux e il suo collaboratore non sono né militaristi od espansionisti all'estero; né amanti dei settari e degli anticlericali all'interno.

Certo, non sempre le preferenze individuali hanno campo di dimostrarsi in ambienti politici, ove la fibra è poca, ove le conyzioni non sono lotteriche; ove si trova modo di venire ad accomodamenti su mille cose gravi; ma ad ogni modo colla nuova direzione si spera cessi almeno l'antico proposito fisso, di nuocere positivamente in ogni modo, alla religione, alla Chiesa, ai fedeli dell'una e dell'altra.

F. Crispolti.

Il solito tema

Un « vecchio insegnante » scrive sul *Nuovo Fanfulla* un lungo articolo, abbastanza sconclusionato, sul solito tema *Stato e Chiesa*. Da buon moderato, lo scrittore si trova perfettamente d'accordo coll'on. De Cesare, l'insultatore del Papa, e perciò non è da rilevare l'articolo in questione, tanto più che non contiene che le solite rifferiture di distinzioni fra cattolici e clericali, inventate dai moderati per il confusionismo delle idee.

Però, c'è un brano dell'articolo che ci piace rilevare, ed è il seguente che riguarda le scuole laiche:

« Nelle nostre scuole si istruisce (se si istruisce!), ma non si educa. Il programma educativo brilla, come sul dirsi, per la sua assenza. E mentre l'insegnante non ha facoltà di mutare una virgola ai programmi governativi per ciò che si riferisce alla istruzione, in quanto alla educazione e specialmente all'educazione religiosa, è lasciato nella più deplorabile libertà. Egli può insegnare a suo talento o l'ateismo o la superstizione ».

E siccome chi scrive, come abbiamo detto, si firma *Un vecchio insegnante*, è certo che dev'essere pratico della materia... e gli crediamo sulla parola.

La sepoltura di Sebastiano Veniero

Le sue ceneri in una soffitta

Dopo 329 anni dalla battaglia di Lepanto, le ossa dell'intrepido duce della flotta veneziana nella memoranda battaglia, giacciono inonorate.

Sebastiano Veniero, sepolto nella lontana e solinga chiesa di S. M. degli angeli, in Murano, avrà degno ricordo in SS. Giovanni e Paolo; ma nulla accenna ancora all'esaudimento del voto inciso sul sigillo sepolcrale e di quello emesso dal Consiglio comunale di Venezia — su proposta dell'allora assessore della P. I. on. Molmenti — perchè il glorioso condottiero abbia i meriti onori.

Un collega della *Gazzetta di Venezia*, che si è recato a Murano per sapere dove riposino le ossa del Veniero, scrive: « La chiesa degli Angeli, che è all'estrema punta di Murano, verso la terra ferma di Mestre, è quasi abbandonata, perchè non vi si officia che 3 o 4 volte all'anno. Ne tiene le chiavi una donna che, guidatici attraverso un cortile erboso, ci fece entrare nel tempio. Il sigillo in marmo rosso della tomba di Sebastiano Veniero è smosso e spezzato. L'iscrizione però si legge benissimo. La tomba è vuota, perchè le ossa ne vennero raccolte e racchiuso in cassa sigillata.

— Dov'è ora questa cassa? chiedemmo.

— Non so, signore, ci rispose la donna.

Una vecchietta che si trova presente ne sa di più. Ci afferma che la cassa sigillata del condottiero di Lepanto, figura fra le più gloriose degli eroi marinari veneziani, è deposta in... una soffitta dello stesso fabbricato.

Sic transit... ci sarebbe da esclamare se non ci fosse la famosa deliberazione presa dalla Giunta municipale di Venezia nel gennaio 1898 sopra ricordata, e che suona così: « La Giunta provvederà al trasporto della salma di Sebastiano Veniero da Murano a Venezia ed all'erezione di un monumento nella chiesa dei Santi Giovanni e Paolo. »

Prattanto, però, le ceneri del grande condottiere sono in... una soffitta. Per quanto tempo ancora vi rimarranno?

RESTA ZERO

Il prof. Pirani nel *Corriere d'Italia* in un articolo riguardante l'organizzazione scolastica in Italia, viene mostrando ciò che le manca.

1. Nell'istruzione primaria manca: il carattere di scuola popolare, la carriera per gli insegnanti, gli stipendi corrispondenti, e l'avvenire delle promozioni e dei trasferimenti.

2. Nell'istruzione secondaria manca: l'unità d'indirizzo nella cultura generale, la specialità di indirizzo nella cultura speciale.

3. Nell'istruzione superiore mancano: le nuove facoltà corrispondenti ai nuovi bisogni della società moderna; la disciplina più severa che negli studi inferiori; la trasformazione delle facoltà deserte. Le riforme, che oramai si impongono, debbono farsi e presto.

Riforme? Ma ci pare che si tratti d'altro. Se alla scuola popolare manca appunto il carattere popolare, alla secondaria manca la caratteristica generale e speciale, e alla superiore mancano le facoltà superiori corrispondenti ai bisogni moderni, che cosa resta? Resta zero. Occorre dunque cominciare da capo, rifabbricando man mano ciò che la rivoluzione ha distrutto.

Castellum Romanum Saalburgense e l'augurio dell'imperatore

Homburg, 11. — A Vorder Hoche, stamane alla presenza dell'Imperatore e dell'Imperatrice fuvi la solenne cerimonia della posa della prima pietra del museo delle antichità romane, trovate negli scavi. Il museo costruirassi a spese dell'impero sull'area dell'antico *castellum romanum saalburgense* (Saalburg), presso Homburg.

Durante la cerimonia leggesi un documento commemorativo in latino, dettato da Mommsen e inciso in lastra di metallo.

Homburg, 11. — Nella cerimonia odierna dopo il discorso del Borgomastro, un attore in costume di prefetto romano salutò l'Imperatore e l'Imperatrice, pronunciando un discorso in latino e augurando che Dio benedica la casa Imperiale. Dopo cantosi l'inno latino; un artista in costume di legato romano lesse un indirizzo in versi. Lessesi quindi un documento redatto da Mommsen.

L'imperatore dopo dati alcuni colpi di martello sulla prima pietra del museo, pronunciò un discorso ricordando la potenza delle legioni romane civilizzatrici dell'universo, dichiarando che consacrò la prima pietra alla memoria dell'Imperatore Federico, cui deve l'idea della ricostruzione della Saalburg ed alla gioventù tedesca ricordò che dal museo dovrà imparare il concetto di ciò che significhi impero universale.

Terminò facendo voti per l'avvenire dell'impero tedesco. L'imperatore augurò che la Germania possa anche nei

tempi avvenire essere forte e potente quanto l'impero Romano, sicchè come un tempo dicevasi *Civis Romanus sum*, possasi ora dire *sono cittadino Tedesco*.

Notizie Vaticane

Il Santo Padre in S. Pietro. — Sabato, a mezzodì, il S. Padre scenderà nuovamente a S. Pietro per benedirvi i numerosi pellegrinaggi che sono giunti e giungeranno durante la settimana.

I pellegrini perugini. — Il Papa ha ricevuto ieri i pellegrini perugini nell'aula delle carte geografiche, ammettendoli al bacio della mano. I pellegrini perugini si riunirono a banchetto a Belvedere, in Vaticano. Assisteva anche Mons. Mattei-Gentili, Vescovo di Perugia. Furono pronunziati parecchi discorsi. Molte acclamazioni al S. Padre.

Breve Pontificio. — L'*Osservatore Romano* pubblica un magnifico Breve del Santo Padre a Sua Eminenza il Cardinale Vives y-Tuto, Presidente generale del Congresso Franciscano, testè chiuso in Roma. In esso Breve il Santo Padre si dichiara soddisfatto dell'esito che ebbe il Congresso, e se ne ripromette ubertosi frutti per la rigenerazione sociale.

Un legato al Santo Padre. — La signora vedova de Epalza di Bilbao (Spagna), recentemente defunta, piissima e ricchissima dama ha legato nel suo testamento a S. S. Leone XIII cinquantamila duros (scudi). L'esecutore testamentario della signora Epalza, signor Vittoriano Zabalin Chaurreta è andato a Roma col pellegrinaggio spagnolo basco per eseguire la consegna a S. S. del cospicuo legato.

Gli avvenimenti in Cina

La Cina paga ancora. — Shanghai 11. — Il pagamento del tagliando di ottobre del prestito cinese del 1898 è garantito dalle tasse Likin. La somma occorrente è già stata versata completamente.

Non si crede alle punizioni cinesi. — Parigi, 11. — Il *Matin* e altri giornali mettono in dubbio i telegrammi annunzianti le punizioni degli alti funzionari cinesi.

I trofei russi. — Pietroburgo, 11. — Il *Rusky Invalid* pubblica che le truppe russe in Cina conquistarono nel mese di luglio e agosto, 144 cannoni di diversi sistemi, 1200 pud di polvere e 26 bandiere senza contare una gran quantità di fucili, daghe, cartucce. Tutto ciò fu preso dai russi ai soldati regolari cinesi e ai boxers.

L'adesione alla nota di Delcassé. — Parigi, 11. — Si assicura che tutte le potenze aderirono alla nota di Delcassé, tranne il Giappone, la cui adesione, però, si dà come imminente. Quella ufficiale della Germania non è ancora pervenuta, ma già vi è quella ufficioso.

Le truppe internazionali. — Tientsin, 11. — I tedeschi occuparono la ferrovia Pechino-Jangtzu; i russi occuparono il rimanente. Gli inglesi custodiscono Cheungants (?) 800 francesi sono partiti per liberare alcuni preti francesi prigionieri a Congsieng. Waldersee rifiutò di riconoscere alcun carattere ufficiale alla visita di Li-Hung-Chang.

Waldersee nell'assumere il comando supremo. — Tientsin, 11. — Assumendo il comando delle truppe alleate, Waldersee ha emanato un ordine del giorno dicente: « Quantunque penetrato dalle difficoltà che mi attendono, non ho meno ferma convinzione che riuscirò presto a raggiungere lo scopo coll'aiuto di truppe così provate ed ora poste sotto gli ordini di un unico capo ».

Deliberazioni

del XVII Congresso Catt. Italiano in Roma
1, 2, 3, 4, 5 Settembre 1900

(Continuazione, vedi numero precedente)
SEZIONE II.

A) Industrie manifatturiere.

Considerando
a) che, se l'azione cattolica si estende a tutte le classi sociali per tutte ricondurre all'armonia cristiana, le attuali circostanze richiedono che si facciano convergere quante energie più si può alla causa degli operai manifatturieri ed agricoli;

b) che gli operai maggiormente esposti alle invasioni di principi ed organizzazioni contrarie alla economia, che deriva le sue norme fondamentali dal vangelo, sono quelli agglomerati nelle officine delle grandi industrie;

c) che ad impedire i disastrosi progressi di propaganda, la cui tendenza irreligiosa si fa ognor più manifesta, e d'opo rendere popolare con la parola e coll'esempio l'ideale economico-sociale cristiano;

d) che i mezzi più efficaci per ottenere, che l'attenzione e la speranza del popolo si rivolga al cristianesimo, sono la buona stampa, le conferenze e l'associazione;

e) che le molte difficoltà a vincere gli inveterati pregiudizii e le male passioni richiedono un'attitudine speciale e quasi professionale;

f) che è necessario dimostrare colla pratica l'attitudine dei cattolici a risolvere le questioni sociali.

Il XVII Congresso cattolico italiano delibera:

a) che dai Comitati Diocesani direttamente, o per mezzo di apposita commissione sia continuata con crescente alacrità e diligenza la nazionale inchiesta disegnata dall'ultimo precedente Congresso a Ferrara;

b) che si attenda con particolare cura a raccogliere gli operai in unioni professionali manifatturiere (miste o semplici, coordinando possibilmente gli altri sodalizi) a questo ordinamento fondamentale di classe e ciò giusta la parola del Pontefice, le esigenze urgentissime del tempo e i voti precedenti e le iniziative concrete dall'Opera dei Congressi;

c) che mentre si rinnovano i voti per la fondazione di giornali cattolici e la pubblicazione di opuscoli direttamente dedicati alla questione operaia, si aprano negli altri giornali cattolici rubriche speciali per chiarire gli equivoci diretti ad alienare le classi operaie dalla religione e a mostrare la sollecitudine della Chiesa per esse, popolarizzando le applicazioni sociali del cattolicesimo: la confutazione, senza posa, delle molte calunnie, che si vanno spargendo contro la religione e la morale cattolica per atterrire il più gagliardo ostacolo, la fede cattolica; e si attenda a dissipare l'errore, specie quando si maschera di fatti sinistramente interpretati o travisati, che colpiscono la fantasia delle moltitudini;

d) che si cerchi nei modi più adatti di far pervenire cosiffatti giornali ed opuscoli nei centri ove più urgente ne è il bisogno;

e) che si solleciti l'istituzione di patronati e di collegi arbitrali;

f) che in ogni opportuna evenienza, pur non potendo attuare gli ideali cattolici non si desista dal proclamarli, facendo rilevare quanto stia a cuore ai cattolici il miglioramento degli operai;

g) che, ove occorra trovarsi d'accordo con avversari nel difendere i diritti del popolo, si chiarisca la differenza essenziale fra i sistemi veramente cristiani e quelli, che, con opposte finalità, vanno travisando e mutilando i principi sociali del Vangelo.

Il XVII Congresso cattolico italiano fa inoltre voti:

- a) che sia ridotto e possibilmente abolito il lavoro notturno ed ove ciò non possa effettuarsi, si prendano provvedimenti sia per l'osservanza dell'igiene che per la morale;
- b) che si esiga l'abolizione del lavoro festivo, formando anche leghe, occorrendo, per il doveroso scopo;
- c) che si procuri la separazione dei sessi nelle officine, specie dove lavorano fanciulli.

(Continua).

Notizie Estere

Per Paolo Kruger. — Bruxelles, 11. — Il comitato costituitosi per il ricevimento del presidente Kruger a Bruxelles decise di presentare all'amministrazione comunale una domanda tendente ad ottenere il cambiamento del nome di una via o piazza della città in quello dell'ospite illustre e valoroso. Circa cinquecento associazioni bruxellesi hanno di già aderito alla manifestazione progettata in onore di Kruger. Essa avrà luogo il giorno in cui questi arriverà a Bruxelles.

Matrimonio principesco in Austria. — Vienna, 11. — Il 29 corrente si celebrerà il matrimonio dell'arciduchessa Maria Ranieri, sorella dell'arciduca Francesco-Salvatore, genero dell'Imperatore, col duca Roberto di Wurtemberg, figlio del duca Filippo di Wurtemberg, nipote di Luigi-Filippo.

Fortificazioni in Corsica e in Tunisia. — Parigi, 11. — I ministri della guerra e della marina sono partiti per Tolone, ove s'imbarcheranno, recandosi a visitare i punti della Corsica e della Tunisia, che si crede abbiano bisogno di fortificazioni. Saranno scortati da sei navi da guerra.

Di nuovo il processo Zola. — Parigi, 11. — Zola e Perreux furono citati a comparire, il 27 ottobre, alle Assise di Versailles. Però si ritiene che il dibattimento verrà rinviato.

Una conferenza anti-anarchica. — Vienna, 11. — Le potenze avrebbero ventilato — secondo si dice qui — il progetto di riunire nuovamente una conferenza anti-anarchica. L'invito — si soggiunge — non partirebbe dall'Italia come due anni fa. Ma il nostro Governo avrebbe invitato un altro Stato ad assumere l'iniziativa.

Vittime delle Alpi. — Berna, 11. Lo studente Trethel di Berna ha voluto tentare con una guida l'ascensione del Blümlisalp. I due alpinisti furono sorpresi da una valanga. Si fecero parecchie spedizioni e ricerche infruttuose: finalmente un'ultima composta di 20 persone rinvenne i due cadaveri.

Fra i barbari! — Barcellona, 11. — L'altro ieri, nella corrida alla quale assisteva numerosissimo pubblico, il primo toro ha colpito con una terribile ornata il matador Dominguin, che è morto la sera stessa. La corrida continuò come se niente fosse avvenuto. E siamo al secolo XX!

UVE. — L'Agenzia Agr. Friulana di Via della Posta 16 Udine è in grado di fornire diversi tipi d'uva, qualità e prezzi di tutta convenienza.

Notizie Italiane

Un successore di D. Miraglia. — Piacenza, 11. — Quel tal prete Don Azzaro, che tempo fa venne qui a Piacenza a sostituire D. Miraglia, il prete ribelle, e che dalla nostra questura fu fatto rimpatriare perchè privo di mezzi e recapiti, è ritornato di nuovo a prendere possesso dell'oratorio di San Paolo. Non si sa cosa pensi di fare la questura. Sarebbe grave errore che si permettesse il rinnovarsi dei disordini miragliani.

Le visite dei Sovrani a Napoli. — Napoli, 11. Il Re, accompagnato dal generale Brusati, visitò l'ospedale della marina a Piedigrotta. Alle ore 11 ant. la Regina visitò l'ospedale Lina, ricevuta dalla duchessa Rava-schieri, dal senatore Gallozzi e da tutti i medici. La visita è durata un'ora. La Regina si è congratolata della tenuta delle sale. Visitò poscia il macchinario dell'istituto ortopedico che verrà inaugurato lunedì.

L'Esposizione d'Igiene a Napoli. — Napoli, 11. — Si conosceva da vari giorni la notizia pubblicata oggi, di un deficit di 79 mila lire verificatosi all'Esposizione d'Igiene. Sono immensi i commenti. Si deplora la leggerezza colla quale si votarono dal Comitato Direttivo le centomila lire pel futuro sanatorio Umberto I conoscendosi già le cattive condizioni del Bilancio dell'Esposizione.

Congresso Cattolico Ligure. — Oneglia, 11. — Si è inaugurato il Congresso cattolico interdiocesano. Assistono molte notabilità, due vescovi e molti preti. Al Congresso si fece grande discussione e si raccomandò assai la propaganda e la diffusione della stampa e di partecipare sempre alle lotte amministrative.

Una zucca fenomenale. — Ferrara, 11. — Nella vetrina del fioricoltore Melchiori venne esposto un enorme cucurbitaceo (zucca), del peso di chilogrammi 80, coltivato e raccolto dal signor Guaraldi di Casumaro.

Il prof. De Gubernatis derubato. — Roma, 11. — Il prof. De Gubernatis scrive una lettera ai giornali, colla quale conferma che lo borseggiarono in treno, narcotizzandolo, di 1465 lire. Invoca provvedimenti internazionali per la sicurezza dei viaggiatori, che intanto consiglia di munirsi di un anti-narcotico prima di salire in treno.

Cronaca Veronese

(Nostra corrispondenza).

Verona, 10 ottobre (Whitem). **Pellegrinaggio.** — Oggi, proveniente da Padova e diretto ad Ala, è passato il pellegrinaggio cattolico della Diocesi di Stoccarda, composto di più che 500 persone. Detto pellegrinaggio fu organizzato e diretto dal prof. Konrad Miller di Stoccarda.

Fiera di cavalli. — Oggi si chiuse la fiera autunnale di cavalli. Numeroso il concorso e molti gli affari, nonostante la stagione. Vi parteciparono moltissimi negozianti e produttori, fra i quali il vostro concittadino Domenico Pepe con 22 bellissimi cavalli.

Il «Carrozone». — Annunciato da più giorni, oggi è uscito il Carro-

zone dell'appalto del dazio consumo, numero straordinario del giornale socialista settimanale *Verona del Popolo*. A parte certe gonfiature fatte appositamente per spirito di partito, vi si trovano delle scottanti verità. Nel leggere questo numero straordinario vi fate un'idea dei guadagni della Ditta Trezza. Notate bene che qui a Verona tutto paga dazio, perfino le mattonelle da fabbrica. Credo sieno esenti solamente il pane, le paste e la farina. Il *Carrozone*, è inutile il dirlo, propugna la esazione diretta del dazio consumo, cioè come nella vostra città. Per quanto io abbia sentito dire, sarà ancora dato in appalto alla milionaria Ditta Trezza.

Una Croce sul monte Baldo. — In breve sarà innalzata sulla vetta del Monte Baldo una colossale Croce in onore di Gesù Cristo Redentore. Il Comitato Diocesano fornì i fondi necessari per la compra del marmo e gli scalpellini di s. Ambrogio di Valpolicella la scolarono gratuitamente. Ad opera poi degli abitanti di Caprino Veronese la Croce fu già trasportata sulla vetta del monte.

Dalla Provincia

Grimacco

10 ottobre.

Bisogna rispettare le autorità. — I coniugi Stefano Ruttar e Crainigh Marianna l'altro ieri videro venire in loro casa l'usciera comunale e cursore Antonio Tomassig il quale, coll'assistenza di due guardie di finanza, era andato per eseguire un legale sequestro in loro confronto. Essi non lo ricevettero come si conveniva, fecero anzi contro lui violenza, lo minacciarono anche pechè desistesse. Male loro incolse, perchè vennero più tardi arrestati.

Ziracco

11 ottobre.

La festa per la venuta di Monsignor Arcivescovo. — Potei assistere all'ingresso di Mons. Arcivescovo in Ziracco; credo quindi far buona cosa col mandare al *Cittadino* questa breve relazione.

Disposta assai bene la popolazione, mercè la solerzia del Rev.mo Parroco locale, e la parola toccante, persuasiva del M. R. D. Costantino Gentilini, chiamato per il triduo di circostanza, mercoledì sera Ziracco era veramente in festa per la venuta di Mons. Arcivescovo. Il paese era bellamente addorno di pali, di archi, di palloncini, d'ispezioni ecc. ecc.

Queste erano semplici, ma belle; belle appunto perchè semplici. Una diceva: «Vieni, o Padre, i tuoi figli t'aspettano», e un'altra: «Ziracco sciogli le tue labbra al canto. Il Padre, il Pastore, il Maestro ti serbide e benedice». Alle 4 pom. le campane annunziavano al popolo che era l'ora stabilita per andare incontro a Monsignor; e allora, Clero e popolo, tutti, con la contentezza dipinta sul volto, si portarono al luogo di confine per dare il benvenuto a Colui che veniva nel Nome del Signore. L'incontro fu, oltre ogni dire, bello e commovente.

Uno spontaneo, fragoroso evviva salutò l'arrivo di Monsignore.

Il Parroco con belle e sentite parole diede il benvenuto a Mons. Arcivescovo che ringraziò dimostrando, anche esternamente, quanto fosse contento per la bella accoglienza. Ma il suo contento crebbe di molto oggi quando vide tanti suoi figli accostarsi alla Mensa Eucaristica per ricevere dalle sue mani il Pane degli Angeli.

Durante il giorno le belle dimostrazioni continuano, e tutti, Clero e popolo, ringraziano il Signore e vanno santamente alteri per aver fatto contento Colui che si ardentemente aspettavano.

Un pellegrino.

Cividale

11 ottobre.

Protesta. — Il Gabinetto cattolico di studio e lettura «San Paolino» di Cividale, raccoltosi in seduta ordinaria, delibera di energicamente protestare contro i sacrileghi insulti di cui fu fatta segno di questi giorni l'Augusta Persona del Sommo Pontefice. E particolarmente protesta contro la villana offesa contenuta nel manifesto della «Lega XX settembre» di Udine, manifesto sbugiardato da tutti i buoni friulani, che hanno alto e nobile il culto della religione e della patria; e che non sono usi a speculare per bassi fini di partito sulle pubbliche sciagure. In segno poi di speciale attaccamento e filiale affetto verso il Sommo Pontefice, offre Lire cinque per l'Obolo di San Pietro.

La Presidenza.

S. Pietro al Natisono

11 ottobre.

L'arresto del portalettere. — Stamente venne operato l'arresto del messo comunale e portalettere Giuseppe Coren. Da lunghi anni egli commetteva furti continuati a danno di quei terrazzani.

Cronaca Cittadina

DIARIO SACRO

Sabato 13 — s. Edoardo c.
Fiere e mercati della Provincia
Sabato 13 — Cividale, Pordenone.

Monumento Reg. le a G. C. Redentore sul monte Matajur (Alpi Giulie)

Generosa offerta. — S. E. Monsignor Brandolini dei conti Rota, munifico Vescovo di Ceneda, accompagnava al presidente della Commissione Regionale l'offerta di L. 500 per il Monumento che sorge sulla vetta al Matajur, colle seguenti nobilissime parole:

«Per il Monumento sul Matajur a Gesù Redentore nell'Arcidiocesi di Udine, finalmente il Vescovo, unito alla sua Diocesi Cenedese, si fa vivo efficacemente.
«Eccole l'offerta che tutti assieme presentiamo per così santo scopo in onore del Divin Redentore sulla fine del secolo che lo ha offeso aspramente, crudelmente, ingratamente, invocando un nuovo secolo che faccia regnare Gesù sempre nel nostro cuore e poi nella Nazione intera, italiana, se la si vuole risorta moralmente e felicemente, e tanta altresì nei materiali interessi.»

La Società Cattolica di M. S. di Udine nella seduta presidenziale del 5 corr. accogliendo l'appello fatto dalla Commissione Regionale per l'erigendo Monumento a G. C. Redentore sul Matajur, diramò apposita circolare ai suoi soci, invitandoli a dare tutti il proprio obolo spontaneo, sia pure di pochi centesimi, e a farsi zelanti raccoglitori di offerte presso i loro amici e conoscenti anche non soci.

Possa l'esempio della Società Cattolica di M. S. di Udine essere imitato da tutte le consorelle del Veneto.

Secondo elenco delle offerte raccolte per il Monumento Regionale a G. C. Redentore sul Matajur (Alpi Giulie):

Somma precedente	L. 1023 57
S. E. Mons. Brandolini dei conti Rota, Vescovo di Ceneda	> 520.—
S. E. Mons. Giuseppe Callegari, Vescovo di Padova	> 50.—
S. E. Mons. Francesco Isola, Vescovo di Concordia	> 40.—
Mons. Gio. Batta Mander, canonico della Metropolitana di Treviso	> 20.—
Sac. Antonio Cecconi, mans. del Duomo di Udine	> 10.—
Popolne di Plaino (Udine)	> 15.—
Popolne di Orsaria (Udine)	> 19.55
Mons. Filippo Mander, canonico della Metropolitana di Udine	> 10.—
Conte Giovanni Bertolini di Vienna	> 10.—
Parrocchiani di Porpetto (Udine)	> 26.—
Parrocchiani di Lavariano (Udine)	> 20.—
Sac. Amadio Alessio, parroco di Preconico (Udine)	> 12.40
Contessa Antonietta Barban-Prodociumi di Vienna	> 20.—
Parrocchiani di S. Giacomo di Ragogna (Udine)	> 34.26
Popolazione di Carpaccio (Udine)	> 33.10
Parrocchia di S. Caterina in Villa (Vicenza)	> 11.13
Totale	L. 1875.01

Le offerte possono essere rimesse al tesoriere della Commissione Diocesana di Udine, sacerdote Francesco Osterman cancelliere della rev.ma Curia Arcivescovile — per la Diocesi di Venezia al Rev.mo Mons. Giuseppe Previtali presidente della Commissione diocesana del Solenne Omaggio — per la Diocesi di Vicenza al comm. Giovanni Bertolini, presidente del Comitato Diocesano — per le Diocesi di Belluno e Feltre al M. R. D. Giuseppe Vincenzi Vice-Rettore del Seminario di Belluno — per le altre Diocesi alle rispettive Curie Vescovili.

Personale giudiziario. — Il pretore di Ampezzo fu tramutato a Monbello Monferrato. Viene da Grosseto ad Ampezzo quale vicepretore il D.r. Giotto, che ha l'incarico di reggere l'ufficio in assenza del titolare. A vice cancelliere del Tribunale di Tolmezzo venne nominato Rinaldi.

Personale burocratico. — Gatti, ufficiale di dogana a Udine venne collocato a riposo per motivi di salute.

Pel funerali del cav. Biasutti. — La salma del cav. Biasutti arriverà a Udine domani alle 2 pom. Il corteo si formerà sul piazzale fuori porta Gemona e percorrerà le vie Gemona a Mercatovechio per via Cavour. Interverranno assessori e consiglieri comunali, il consiglio provinciale e la deputazione provinciale.

ROSA TRÉVERN
della signora Maryan

Tradotto da C. G. PALAGI SCAGLIARINI

— Mia sorella a momenti arriverà, riprese egli; posso pregare qualcuno della vostra servitù che la aspetti?

— Certamente; mi dispiace solo di essere talmente stanca che non posso riceverla io stessa. Ma non volete che vi faccia preparare un letto? Credele necessario di vegliare la vostra ammalata, non ostante che ci sia la suora infermiera?

— Preferisco restare alzata. Vorreste, signora, permettere a Laeta di restare vostra ospite alquanto giorni allo scopo di prestarle le sue cure alla nostra malata? La signorina Trévern è quasi figliuola per essa.

La signora Salbeuve non domandava di meglio, e diede di gran cuore il suo assenso, chè le sembrava di essersi liberata da un obbligo ben aspro per lei.

XII.

Laeta era sola nella sua camera. Un lume posto sul suo tavolino diffondeva una bella luce; ma il libro cominciato a leggere restava aperto alla stessa pagina; e la penna era rimasta asciutta vicina ad un foglio di carta quasi bianco. Era seduta presso alla finestra

aperta; con le mani giunte e il viso gentile rivolto al firmamento, ella vagava colla mente, non tuttavia seguendo fantasie vane, come troppo spesso avviene a persone d'animo debole e di pronta immaginativa, ma volando col pensiero sulle memorie passate e studiandosi di indagar l'avvenire, non per rinfrescare antichi rammarichi, o per destar chimeriche speranze; ma per allontanar meglio il suo cuore da un mondo inetto a calmare la sua sete di felicità.

La luna sorgeva lentamente al di là dei grandi alberi del giardino, ora scomparso tra il folto delle foglie; ora mostrandosi di nuovo coi suoi bei raggi d'argento a traverso i rami. A poco a poco sali più in alto, superò le cime più elevate, continuando la sua strada luminosa nella sua calma maestà circondata dal suo corteo di stelle scintillanti. Laeta seguiva collo sguardo quel lento e tranquillo cammino, aspirando all'istante in cui la sua anima, libera da ogni vano pensiero, sorpasserebbe le cime della felicità terrestre, salendo sempre più verso le regioni celesti. Da molto tempo essa lottava con un sentimento del suo animo, che, essa lo sapeva, non era corrisposto e non era nemmeno stato compreso. Quel sentimento ella aveva cercato di farlo tacere, porlo in oblio coll'esercizio di una carità instancabile, con severe fatiche intellettuali, con fervorose preghiere. Ma però non era giunta a far tacere un rammarico

che presentavasi qualche volta al suo animo sotto la forma più attraente per le anime ellette, cioè quella del bisogno di abnegazione e di operare a vantaggio altrui. «Tu avresti trasformata la tua vita», mormorava il tentatore, «tu gli avresti reso forse a prezzo del tuo riposo, la tranquillità, la cui assenza lo uccide». Ella era così sincera con sè stessa che non seguiva quelle inutili idee, ma le era rimasta nel cuore una spina ch'ella non riusciva a svellere, e che sopportava con tranquillità rassegnazione.

— E ho trentacinque anni! diceva tra sè qualche volta. Come riderebbero di me se mi sapessero così pazzo!

Ma nessuno, nemmeno Pietro, sapeva il segreto del suo cuore. In quel giorno essa aveva fatto molte visite ai poveri; e sia che fosse stanca, sia che la scena della sera prima, quando aveva veduto svanire le speranze di suo fratello, la avesse disposta alla malinconia, non riusciva ad accingersi ad alcun lavoro, e sentivasi l'animo piuttosto scoraggiato. Quantunque fosse essa la prima a darsi l'epiteto di «vecchia zitella», i limiti ordinari della vita le sembravano molto lontani, il cammino da percorrere assai monotono, ed ella cercava di combattere contro una estrema spossatezza morale.

Laeta era in quella disposizione d'animo che rende noioso fino il più piccolo rumore esterno, allorchè risuonarono due forti squilli

del campanello di casa, e poco appresso entrò Giovanni sgomentato, con una busta in mano.

— Ah! signorina! esclamò egli con voce alterata.

Poi rimase immobile.

— Che c'è? chiese essa, alzandosi e stendendo rapidamente la mano per prendere il telegramma.

Egli non osò rispondere, ma si piava ansioso la fisionomia di lei, mentre ella apriva il foglio.

«Sviamento treno. Trévern morto sul colpo. Rosa forita è in casa mia. Venite subito.»

SALBEUVE.

Gli occhi di Laeta si dilatarono dallo spavento; ella cercò di rileggere quelle linee terribili, ma non vi riuscì: una densa nube parve velare la sua vista ed ella fece qualche passo barcollando.

— Bisogna far subito attaccare i cavalli, diss'ella con voce alterata; parto subito.

— Se la signorina volesse bere un po' di acqua, o almeno sedersi un po', disse il fedele servitore con tono di rispettosa affezione. Ho paura veramente, aggiunse egli sempre più angustiato, che la signorina non sia in grado di salire in vettura. Scusi, signorina, ma il suo pallore è spaventevole.

— Debbo partire, ripeté ella. Grazie, Giovanni. Andate presto.

(Continua)

Una lettera e una medaglia d'oro. — S. E. il comm. B. naldo Stringher, deputato del Collegio di Gemona-Tarcento e sottosegretario di Stato al Ministro del Tesoro, ha inviato al cav. Luigi Barbieri presidente della Esposizione campionaria la seguente lettera:

Roma, 8 ottobre 1900.

Egregio Signore,

Con vivo interesse ho sempre seguito il movimento economico del nostro paese, onde con particolare compiacenza plaudo al concetto di una esposizione campionaria nazionale nella mia città natale, certo che anche le industrie del Friuli figureranno in essa con onore.

Volentieri quindi aderisco alla di Lei preghiera contenuta nella lettera del 22 settembre u. s. alla quale non ho potuto rispondere prima stante la mia assenza da Roma, e Le invio un piccolo dono consistente in una moneta del primo Regno Italico che rammenta un periodo storico glorioso per il nostro paese.

Voglia la S. V. gradire la mia modestissima offerta e insieme ad essa accogla la manifestazione di tutta la mia stima.

Dev. Suo Stringher.

V° elenco degli aderenti alla Mostra campionaria.

Verza Augusto, Udine, pellicceria — Società Venezia-Murano, soffiati artistici — Marchetti Antonio, Conegliano, 22 bottiglie liquori — Bornancin G., Pordenone, quadro acquarello — D'Arcoo Girolamo, Udine, lavori in cemento — De Stefani Antonio, Gressana, Elixir China — Tremonti Pasquale, Udine, oggetti rame — Piva Italico, Udine, gazzose — Ing. Dreossi, Malisana, 24 bottiglie verduzzo — Berghinz Baldan Pia, Udine, ricami — Cav. Dante Linusio, Tolmezzo, tessuti — Provasi Antonio, Tonzanico, amaro Grigna — Tintoria Friulana, Udine, gonnelle di cotone — Ferriere di Udine e Pont St. Martin, Udine, torchio di vino — Leoni Giuseppe, Bologna, vasilina — Passarin Raffaele, Bassano, ceramiche artistiche — Del Fabro Enrico, Udine, scarpe ed impermeabili — De Ciglia Pietro, Codroipo, liquore nocino e frutta — Passero Enrico, Udine, cartoline illustrate e carte da giuoco — Morgante Annibale, Udine, 7 oggetti musicali diversi — Chiussi e figlio, Udine, vestiti — Gattolini Vittorio, Udine, paste alimentari — Alessio fratelli, Udine, oggetti di tappezzeria — Montabani Napoleone, Udine, lavori litografici — Nerozzi Michele e figlio, Petecio, 50 fasci vino Chianti — Potepan Gio. Onesto, Valdagno, dolci.

Nuovo provveditore degli studi. — A successore del cav. Gervasi venne qui nominato il prof. Porchesi che ora viene da Catania.

R. Liceo-Ginnasio di Udine.

Nella sessione d' esame testè ch'usa hanno conseguito la licenza liceale i signori:

Bertossi Giacomo, Manara Alfonso, Trivulzio Lodovico.

E la licenza ginnasiale i signori:

Antonelli Attilio, Barbieri Francesco, Biglia Enrico, Di Bert Policarpo, Ferro Algiso, Habinger Teresa, Ogledies Dario.

Per la sagra di Manzano

i treni del pomeriggio di domenica avranno tutti fermata alla stazione di quel paese.

Tiro a segno. — Domenica 14 corr. al campo di tiro avrà inizio colle lezioni 1 e 2 l'ultimo periodo di tiro regolamentare del corr. anno.

Corsa velocipedistica.

E' in progetto una gara velocipedistica da Udine a Tricesimo e viceversa, che avrebbe luogo il giorno 21 corr.

Promotrice l'«Unione velocipedistica udinese».

Promette bene! — Colognati Fermo, da Cussignacco, d'anni 14, rubò a certo Galassi un orologio con catena di metallo che il Galassi teneva in una giacca posta su un campo sul quale lavorava. I carabinieri arrestarono il bricconcello.

Baruffe domestiche. — Uberta Camolli maritata al guardiavoli telegrafico Riccardo Paderni venne stamattina medicata dal Dr. D'Agostini per varie contusioni, guaribili in giorni nove. Le avevano prodotte alquanto pugnì somministrati dal marito.

Aste ed appalti. — Il 29 novembre p. v. avanti il Tribunale di Tolmezzo si terrà l'asta di beni in mappa di Vaino appartenenti a Dio-

nisio Leonardo fu Osvaldo e consorti e cò ad istanza di Verzin Carolina fu S.uto di Chialina.

Venerdì 19 corrente il Comune di Polcenigo esperirà l'asta per l'eseguimento di tutte le opere necessarie per la sistemazione della chiusa di sbarramento alla sorgente del fiume di Livenza per la condotta d'acqua a coltura.

« Pro Famiglia ».

Diamo il sommario del secondo numero del Pro Famiglia, che uscirà domenica 14 corr.: Testo. — A congresso - Filippo Crispolti. Zio Paolo - Ricordi di Krüger (l. d.). Una vita - Boz. di Mattei Gentili. I nubifragi in Liguria - Venezia per San Gerardo Segrado - Da una domenica all'altra - (Gino). In cerca di felicità - Novella di Heyz. Il padre - da Bjornstjerne Bjornson. Attualità - Notizie di scienza e d'arte - Sport - Curiosità.

Illustrazioni. — Vespero - di Sartorelli (espos. triennale). Ricordi di Krüger (7 illus.). - Una vita (2 illus.). - Nubifragi in Liguria (1 pagina) - Venezia per San Gerardo Segrado (1 pagina) - Esposizione d'arte lombarda (3 illus.). Ritratti - Gruppo della presidenza del Congresso degli studenti universitari cattolici - Card. Parocchi - Mons. Ireland - Lord Salisbury - Balfour - Sport - Capanna Volta - Macchiette.

« Invicem Adjuvantes »

Ai RR. Parrochi e Predicatori

Raccomandiamo ai nostri lettori il nuovo Corso di Spiegazioni dei Vangeli intrapreso dal « Pensiero della Domenica ». Sono veramente un mosaico di pensieri bellissimi dei SS. Padri che in pochi minuti immagazzinano nella mente un vero tesoro di dottrina. A queste vanno uniti due preziosi fascicoli, uno di discorsi festivi e di occasione, che mese per mese andrà crescendo la Raccolta più svariata su tutti i temi che potranno occorrere ai RR. Predicatori, e l'altro, sotto il titolo di « Guida del Predicatore », che mette a conoscenza in tutte le più minute parti quei predicabili che possono occorrere ogni mese, secondo le varie predicazioni. Il tutto per Lire 4. Abbonamento annuo, al quale va annesso il privilegio di ottenere dalla Direzione discorsi particolari ad personam con tenue compenso. Inoltre agli abbonati capaci e volenterosi, la Direzione commissionerà lavori remunerativi, e così il piccolo sborso dell'abbonamento potrà fruttare agli abbonati il cento per uno. Rivolgersi con cartolina Vaglia al Rev. P. A. Landolfi Via Roma 25 Torino.

Politica, amministrazione e commercio

(Nostra corrispondenza)

ROMA, 11. (Lucono). — Consiglio dei ministri. — Radunatisi anche oggi a Consiglio, i ministri hanno proseguito la discussione intorno al piano legislativo con cui presentarsi alla Camera. Il 79° anniversario di Saracco. — Ieri, Saracco compiva 79 anni e ricevette numerose felicitazioni. Il rigorismo dell'on. Rubini. — L'on. Rubini persiste nel respingere un buon numero di note di variazioni ai bilanci, presentate dai colleghi. Il ministro trova che diverse spese non sono da ritenersi urgenti e possono essere rinviate o per lo meno limitate, come alcuni sgravi di tasse, alcune spese per lavori pubblici e via dicendo. Malgrado ciò che dicono alcuni organi ufficiosi, la lotta tra Rubini ed i suoi colleghi è sempre vivissima e ciò impedisce la compilazione definitiva del programma ministeriale.

Il successo della cura antimalarica. — In seguito ai risultati dati dalla campagna contro la malaria intrapresa dalla Croce Rossa nell'Agro Romano, il Municipio ha consentito a prolungarla a tutto ottobre. I risultati ottenuti fanno sperare che l'anno prossimo si avrà una cura su larga scala.

Ancora del furto in Vaticano. — In relazione al noto furto perpetrato giorni sono in uno degli uffici vaticani la Questura ha interrogato lo spazzaturaio addetto alla polizia del Cortile di S. Damaso. Dopo l'interrogatorio lo spazzaturaio è stato trattenuto in Questura e non essendo ancora, fino al momento in cui vi telegrafo, stato rilasciato si crede che l'autorità di P. S. abbia trovato motivo di passarlo agli arresti. Oltre l'arresto dello spazzaturaio già segnalato vi affermarsi che sarebbero stati operati altri tre arresti. Vi dò tuttavia la notizia sotto riserva, poichè la Questura mantiene in proposito il più rigoroso silenzio.

Le monete divisionali d'argento. — Il ministero del tesoro ha rilevato a tutte le amministrazioni governative come l'esito delle monete divisionali d'argento da una e due lire procede con

lentezza sicchè queste non circolano in ogni località nelle proporzioni dovute, mentre ne esistono in grande quantità nelle casse dello Stato. In conseguenza invita tutti gli uffici a curare la maggiore espansione di dette monete.

Giapponesi in Italia. — Trovasi in Roma il barone Saneyoshi, ispettore medico della marina militare giapponese. Visiterà i nostri principali ospedali militari ed in settimana si recherà a Spezia. E' pure giunto il prof. Shiha, rettore dell'Università di Tokio.

Le diminuzioni del lotto. — Non è un gran che, ma dovrebbe essere un indizio di progresso morale la diminuzione che si verifica nelle entrate del lotto. Durante il primo trimestre del corrente esercizio, il lotto e le tasse sulle tombole diedero una minore entrata di L. 1,334,824. La diminuzione è piccola in confronto della somma che il vizio e l'imprevidenza, fomentati da un tributo corruttore, versano nelle casse dello Stato, ma sarebbe già un grande progresso se vizio ed imprevidenza si trovassero in diminuzione, e questa avesse a continuare.

Dispacci Stefani e Particolari

(Servizio diretto del «CITTADINO ITALIANO»)

L'insurrezione in Cina

L'imperatrice morta?

Bruxelles, 12. — Alcuni giornali accolgono la voce secondo cui l'imperatrice vedova sarebbe morta d'una febbre tifoidea molto maligna. Alla Legazione però non si sa nulla.

Editto vero o immaginario?

Londra, 12. — Si telegrafa da Pechino 8: Un editto imperiale testè emanato ordina l'immediata esecuzione capitale di Kangyi, Cia Sciucian e degli altri alti funzionari che ebbero parte nella insurrezione dei boxers. Inoltre il principe Tuan viene esiliato e condannato ai lavori sulle strade posta i nella Casgaria. Il principe Yih ed il duca Tsai-lan vengono condannati al carcere in vita.

Le forze russe

Pietroburgo, 12. — I russi hanno 40.000 uomini nella Mongolia e Manciuria, e 3000 nella provincia cinese di Chi.

Il tifo fra le truppe russe

Pietroburgo, 12. — Il Nuovo Wrenja ha da Wladivostok: Il numero dei casi di tifo fra le truppe russe nella Manciuria è aumentato. E' stato aumentato il personale medico a Wladivostok ed a Nikolskoje dove sono stati trasportati gli ammalati fra i quali si trovano anche ufficiali.

Missioni distrutte

Londra, 12. — Il Daily Mail ha da Hong-Kong: Cinque missioni vennero distrutte a Hatrinfe, in provincia di Kuangtun.

La Russia mobilita le sue truppe

Pietroburgo, 12. — Un ukase imperiale ordina la mobilitazione graduale delle truppe dell'Asia orientale. Rimarranno soltanto in piede di guerra le truppe trovantesi a Pecili e della Manciuria. Le smobilizzeranno delle altre truppe si effettueranno appena lo permettano il ristabilimento dell'ordine in Cina e l'andamento dei negoziati.

Grave insurrezione scoppiata

Londra, 12. — Lo Standard ha da Shanghai: Una grave insurrezione è scoppiata a sud-ovest di Kuangsy. Il generale Son dichiara che coi suoi 30 mila uomini è insufficiente a reprimerla.

Varie

La « Stella Polare » non si vende

Larvik, 12. — Il duca degli Abruzzi è deciso di non vendere la Stella Polare che, dopo le riparazioni, partirà fra circa otto giorni per l'Italia. Il duca degli Abruzzi giungerà nel pomeriggio a bordo della Stella Polare.

Le elezioni politiche in Inghilterra

Londra, 12. — Furono eletti finora 374 ministeriali, 147 liberali, 79 nazionalisti, 3 socialisti. I ministeriali guadagnano 2 seggi; la maggioranza è di 132. Clark fu sconfitto.

Una sciabola d'oro ad Alexejeff

Pietroburgo, 12. — Lo czar donò al vice-ammiraglio Alexejeff in premio del modo energico e sagace in cui diresse le truppe terrestri sul teatro della guerra, una sciabola d'oro fregiata di brillanti. Sulla lama è incisa la seguente scritta in lingua russa: « Per le vittorie sul teatro della guerra Pechino 1900 ».

Londra, 12. — Da Lydenburg, 10: Qui i boeri bombardarono l'accampamento di Buller presso Krügerberg. Le truppe inglesi ebbero perdite insignificanti. Un distacco di cavalleria lasciò il campo per muovere contro i boeri. Raggiunte le colline, le trovarono occupate dal nemico.

Contro l'espulsione di danesi dal Transvaal

Copenaghen, 12. — Il ministro danese degli esteri ha mosso rimostranze al Governo inglese per l'espulsione di alcuni danesi dal Transvaal ed ha elevato in forma energica una domanda d'indennizzo.

Antonio Vittori, gerente responsabile.

BOLLETTINO DI BORSA

Udine 12 ottobre 1900

RENDITA

Table with 3 columns: Title, Unit, Value. Includes Italiana Parigi, Italiana Italia, Exterieur 4.1° oro.

AZIONI

Table with 3 columns: Title, Unit, Value. Includes Meridionali, Mediterranee, Banca d'Italia, Edison, Costruzioni Venete.

CAMBI E VALUTE

Table with 3 columns: Title, Unit, Value. Includes Francia, Sterline, Marchi, Corone, Napoleoni.

XXXXXXXXXXXX

Casa Secolare delle Zitelle in Udine

Giusta il nuovo programma, si ricevono educande dai 6 anni in più, colla pensione annua di L. 396.

Nel Collegio viene impartita l'istruzione alla 5 classi elementari, secondo i programmi governativi. Avvi inoltre una classe di complemento.

Nella stagione autunnale le educande vengono condotte nella propria Villa in Visinale di Buttrio.

Si accettano anche educande esterne verso la dozzina mensile di L. 4.

A semplice richiesta si spedisce il programma.

XXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXX

Macelleria Prima Qualità

di Giuseppe Bellina

Via Mercerie, 6 Udine, Via Mercerie, 6

Col giorno d'oggi, 27 settembre corrente, comincio nel suo negozio la vendita del vitello e manzo, ai seguenti prezzi:

Table with 3 columns: Title, Unit, Value. Includes Vitello I qualità e I taglio, Manzo I qualità e I taglio.

Udine 27 settembre 1900

BELLINA GIUSEPPE

GIUSEPPE LAVARINI

Udine - Piazza Vittorio Emanuele - Udine

Grande assortimento di ombrelli e ombrellini d'ogni qualità.

Grande deposito di bauli e valigie d'ogni forma e grandezza.

Si ricoprono ombrelli con ogni genere di stoffa garantita, che non si taglia.

Prezzi convenie tissimi

Trattoria, Birreria e Caffè

« ALLA CATTOLICA »

a prezzi onestissimi

XXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXX

LE INSERZIONI

per l'Italia si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano, via della Posta 16, UDINE; per l'Estero presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via S. Paolo 11 - ROMA Via di Pietra 91 GENOVA Piazza Fontane Marose - PARIGI Rue Perdonnet, 14.

ANTICANIZIE - MIGONE



È un preparato speciale indicato per ridonare ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza. — Questa impareggiabile composizione per capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia né la biancheria né la pelle e che si adopera colla massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendone il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cuticola, fa sparire la forfora.

Una sola bottiglia basta per conseguire un effetto sorprendente. Costa L. 4 la bottiglia.

ATTESTATO

Signor ANGELO MIGONE e C. - Milano.

Finalmente ho potuto trovare una preparazione che mi ridonasse ai capelli ed alla barba il colore primitivo, la freschezza e bellezza della gioventù, senza avere il minimo disturbo nell'applicazione.

UNA SOLA BOTTIGLIA DELLA VOSTRA ACQUA ANTICANIZIE M'HA BASTATO, ed ora non ho più un solo pelo bianco. Sono pienamente convinto che questa vostra specialità non è una tintura, ma un'acqua che non macchia né la biancheria né la pelle, ed agisce sulla cute e sui bulbi dei peli facendo scomparire totalmente le pellicole e rinforzando le radici dei capelli, tanto che ora essi non cadono più, mentre corsi i pericoli di diventare calvo.

Alle spedizioni per pacco post. aggiungere cent. 80.

Si vende presso tutti i Profumieri, farmacisti e droghieri

Deposito gen.le A. MIGONE e C. Via Torino, 12, MILANO

In Udine presso i sig. ENRICO MASON chinc. - Fratelli PETROZZI parr. - F. MINISINI drog. - ANGELO FABRIS farm.

KOSMEODONT



preparato dentifricio di ANGELO MIGONE e C. Via Torino 12 MILANO

Il Kosmeodont-Migone preparato come Elixir, come Pasta e come Polvere, è composto di sostanze più pure, con speciali metodi, senza restrizione di spesa. Tali preparazioni di suprema delicatezza, possiamo dunque raccomandare come le migliori e preferibili per la conservazione dei denti e della bocca. — Il Kosmeodont-Migone pulisce i denti senza alterarne lo smalto, previene il tartaro e le carie, guarisce radicalmente le afte; combatte gli effetti prodotti da cachessie che si radicano nelle cavità della bocca; toglie gli odori sgradevoli causati dagli alimenti, dai denti guasti o dall'uso del fumare.

Quindi per avere i denti bianchi, disinfettare la bocca, togliere il tartaro, arrestare ed evitare le carie, conservare l'alito puro e per dare alla bocca un soave profumo, adoperate con sicurezza il KOSMEODONT-MIGONE.

Si vende a L. 2 l'Elixir, L. 1 la Polvere, L. 0.75 la pasta. Alle spedizioni per posta raccomandata per ogni articolo aggiungere cent. 25 - Per un ammontare di L. 10 franco di porto. Trovasi dai principali droghieri, profumieri e farmacisti.

Deposito Generale A. MIGONE e C. - Milano

12 - Via Torino - 12

In Udine presso i sig. ENRICO MASON chinc. - Fratelli PETROZZI parr. - F. MINISINI drog. - ANGELO FABRIS farm.

LIBRERIA DEL PATRONATO

UDINE - Via della Posta, 16 - UDINE
Compendio della Dottrina Cristiana di Mons. Michele Casati Vescovo di Mondovì con modificazioni ed aggiunte da S. Ecc. Mons. Pietro Zamburini Arcivescovo di Udine, approvato e prescritto alla sua Arcidiocesi. È una nuova edizione, l'uso della quale, esclusa ogni altra edizione, è imposta con lettera di Mons. Arcivescovo in data 22 Settembre 1897, nelle chiese e nelle scuole dell'Arcidiocesi.
Tale edizione è vendibile nella nostra tipografia ai seguenti prezzi: legatura semplice cent. 30 la copia; cento copie L. 24; legata in mezza tela cent. 45 la copia; cento copie L. 40.
I libri di Mons. Casati - Romano - traduzione dal francese di Aldas; pag. 319, prezzo lire 1.
I sermonei del PAVLUCCHI di AQUILERA del conte F. Corroni - Cronberg, traduzione dal tedesco di G. Loschi, aggiuntivi i sommari e un indice dei nomi, L. 8.50.
SOMMARIO DI SFORZA DELLA LETTERATURA ITALIANA del dott. G. Loschi, legato in tela L. 1.50.
VESPRE FESTIVE di tutto l'anno per la Chiesa universale, con le Antifone, gli inni, le orazioni dei Santi e l'Ufficio dei morti, nonché gli Uffici propri della Arcidiocesi di Udine. - Nuova edizione con stampo nitida. - Volume di paggini 576 legato in tutta tela con placche ed impressioni in oro, tagliato colorato, lire UNA la copia.
PREZZI DI ALTRA DEL DICE con un piccolo dizionario di voci antiche o rare, del dott. Giuseppe Loschi professore nel R. Istituto femminile di Valombrosa, L. 2.-
CATECHISMO RESIANO, con una introduzione del dottor G. Loschi, compendio di lavori russi sul dialetto resiano del dott. J. Baudouin de Courtenay, già professore alle università di Kasan e di Dorpat; L. 1.50.
GRAMMATICA DELLA LINGUA SLOVENA del dottor Jacob Stek, professore al liceo di Klagenfurt, recata in italiano sulla terza edizione tedesca, con aggiunte dal dott. G. Loschi; L. 4.
OPERTI DI ORE ALPH del dott. G. Zahr, traduzione dal tedesco di G. Loschi; L. 1.
LA CASA DEI CELIBI - Romano - traduzione dal francese di Aldas; pag. 322, prezzo lire 1.

NOVITA SAPONE AMIDO BANFI NOVITA

Nuova invenzione brevettata della Ditta ACHILLE BANFI, Milano. - È tutto ciò che si può desiderare in un sapone da toilette. Rende la pelle veramente morbida, bianca, vellutata: merca la nuova combinazione dell'amido col sapone. - Dura più d'ogni altro sapone perché è composto con sostanze speciali ed è fabbricato con macchine d'invenzione della Casa. - Superiore ai più rinomati saponi esteri. - Il prezzo poi è alla portata di tutti. - Si vende a cent. 20, 30 e 50 al pezzo profumato e non profumato in apposita elegante scatola.
Da non confondersi coi diversi saponi all'Amido in commercio
Verso cartolina vaglia di Lire 2 la Ditta A. Banfi spedisce tre pezzi grandi franco in tutta Italia. - Vendesi presso tutti i principali Droghieri, Farmacisti e Profumieri del Regno e dai grossisti di Milano Paganini, Villani e C. - Zini, Cortesi e Berni. - Perelli, Paradisi e Comp.



ACQUA DI CHININA MANZONI

Lo Squisito Profumo dell'ACQUA DI CHININA MANZONI

L'Acqua di Chinina Manzoni, si raccomanda come un'ottima lozione per la testa, perché serve a rinvigorire la capigliatura: è soprattutto indicata contro la forfora che si genera nella cute del capo sotto i capelli.

Prezzo per ogni fiascone di 100 grammi circa (al due diversi profumi) L. 1.50 - COMBINAZIONE ELEGANTISSIMA - L. 1.50

Per spedizione postale unire Cent. 60 da 1 a 7 fiasconi - L. 1.- da 8 a 12 fiasconi - L. 1.50 - Franco per posta L. 8.
Bottiglia da litro L. 7 - Franco per posta L. 8.
Deposito generale presso A. MANZONI e C., Milano, Roma, Genova.
In UDINE presso: VITTORIO TONINI, COMELLI FRANCESCO, PIO MIANI farmacisti.

Compendio della Dottrina Cristiana di Mons. Michele Casati Vescovo di Mondovì. Unica edizione approvata per l'Arcidiocesi di Udine. Vendesi presso la Libreria del Patronato a cent. 30 e 45 la copia.

MERCERIA RAIMONDO URBANI

UDINE - Piazza S. Giacomo - UDINE

Ricco assortimento Paramenti sacri in broccato e ricamo, Baldacchini, Stendardi, Gonfaloni, Veli Umerali, Stole, Stoloni, Pianete, Ombrelle per il SS. Viatico, Veli ricamati per la B. V., Coperte mortuarie, Galloni e frangie, oro argento fino e falso e seta, Cingoli, frangie cotone seta, merletti e agraman oro, Pizzi cotone, Tappeti, lute, Damaschi lana, seta e cotone.

SPECIALITÀ

Drapperie nere per abiti sacerdotali, Panni, Cheviots, Scotti, Pettinati inglesi e di Greiz (Prussia), Thibet nero 180/100 per Mantello alla romana. - Impermeabili.

MANIFATTURE DIVERSE.

Biancheria di lino e cotone, copertori bianchi e colorati, tende, tappeti da tavola, flanelle e maglie, seterie e velluti, lana da materassi e tralici filo, fazzoletti, articoli per ricamo, filati e lanotiglie oro e argento

Prezzi modicissimi. - A richiesta campioni e cataloghi.